

sabato 01 aprile 2006 cronaca pag. 20

**« Il traforo delle Torricelle
può risolvere
il problema del traffico »**

All'osteria Due Colonne di via Rocca Maggiore Carla Casanova, direttrice di un'agenzia viaggi, tra uno sguardo a L'Arena e un sorso di caffè commenta le notizie del giorno.

Il traforo delle Torricelle per la Provincia è l'unica soluzione viabilistica valida. Condividi?

«Sì, ne sono convinta anch'io. Del resto manca tutto un sistema viabilistico che colleghi la Valpantena con la Valpolicella. Per forza di cose tutto e tutti devono passare attraverso le strade interquartierali. Sono anche convinta che al di là di quella che sarà la spesa da affrontare i cittadini lo utilizzeranno. Non credo proprio che di fronte ad un pedaggio, che indubbiamente sarà minimo, ci si tirerà indietro».

La polizia municipale ha sequestrato nel piazzale della stazione carrelli dove venivano messi in vendita bibite e panini. Gli abusivi, tre sirilankesi ed un pakistano, non erano in possesso della licenza...

«Erano da un bel po' che vendevano i loro prodotti e per fortuna la polizia è intervenuta. Purtroppo la nostra bella città in questi ultimi anni è molto cambiata e in certe zone si vive con ansia».

Si riferisce forse al fattore sicurezza?

«Sì, la stazione di Porta Nuova in particolare ha risentito del cambiamento avvenuto nelle nostre strade. È opportuno che i controlli, specie in queste aree siano maggiori e più incisivi da parte delle forze dell'ordine. Non bisogna scordare che Verona è una città d'arte importante, è un autentico gioiello nel panorama nazionale, dunque va preservata. Intendo dire che anche fornire un'immagine buona e pulita della città è importante».

Il popolo della terza età gode di buona salute. Secondo il geriatra veronese Luigi Grezzana, una buona vecchiaia si prepara da adulti. Condividi?

«Sono perfettamente d'accordo. Ai fattori alimentazione e sport che giustamente vanno affrontati nel modo giusto per arrivare a invecchiare bene e in salute aggiungerei anche quello sociale. I centri di aggregazione sono un vero e proprio toccasana per chi è anziano».

La Glaxo ha avviato un programma di sperimentazioni internazionali contro l'influenza aviaria. Si parla addirittura di un vaccino. Cosa ne pensa?

«Questo è un tema che va trattato con le pinze anche perché di moria dei polli se ne parlava ancora quando io ero bambina. Sono convinta comunque che tutto debba rimanere sotto lo stretto controllo del ministero della Sanità. Se verrà realizzato un vaccino sarà indubbiamente un'ulteriore garanzia». (a.z)

